

**Comprensorio Alpino di Caccia
di Morbegno**



**Verbale della riunione del Comitato di Gestione del C.A. di Morbegno
del 4 agosto 2015**

In data 4 agosto 2015 alle ore 20.30, a seguito di regolare convocazione, si sono riuniti i componenti del Comitato di Gestione, presso la sede del Comitato in Via Bruno Castagna n.19 a Morbegno.

RAPPRESENTANTI	PRESENTI	ASSENTI
Sig. Marchesini Enrico	X	
Sig. Acquistapace Danilo	X	
Sig. Bertolini Ugo	X	
Sig. Ciaponi Bruno	X	
Sig. Del Nero Ettore	X	
Sig. Gambetta Daniele	X	
Sig. Motta Giuseppe	X	
Sig. Ottelli Luigi	X	
Sig. Pedranzini Giuseppe	X	
Sig. Raschetti Andrea		G
Sig. Redaelli Gian Maria	X	
Sig. Zecca Oreste	X	

- 1) Approvazione verbale Comitato n.4 del 30 giugno 2015;
- 2) Approvazione piano di abbattimento ungulati stagione venatoria 2015;
- 3) Approvazione piano di abbattimento lepree variabile e comune stagione 2015;
- 4) Approvazione lancio fagiani 2015;
- 5) Valutazione modifiche alle disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio;
- 6) Abbuono delle giornate lavorative per i componenti del C.d.G. e i Coordinatori di settore e specialità;
- 7) Varie ed eventuali.

Sono inoltre presenti:

sig. Molinari Orazio segretario;
sig. Tonelli Franco
sig. Mazzolini Daniele;
sig. Zugnoni Bruno;
sig. Codazzi Nicola;
sig. Quaini Claudio;
sig. Tarca Lino.

Constatato il numero legale il Presidente, alle ore 20.45, apre la seduta.

Punto 1 dell'Ordine d.g. Approvazione del verbale del 30 giugno 2015

Il segretario informa che è stata fatta una modifica, richiesta dal dott. Zecca, al verbale del 30 giugno 2015 al punto 2 in cui si sono svolte le votazioni finali aggiungendo la frase: «Sono contrari i sig.ri Zecca e Acquistapace mentre i rimanenti membri presenti sono favorevoli».

Favorevoli: 9

Astenuti: Ciaponi e Del Nero

Punto 2 dell'Ordine d.g. Approvazione piano di abbattimento ungulati stagione venatoria 2015

Il Tecnico Faunistico dott. Cadei relaziona i presenti, con l'aiuto di proiezioni video, sui dati ricavati dai censimenti effettuati.

Precisa inoltre che per il futuro è auspicabile apportare alcune modifiche nelle modalità di esecuzione dei censimenti.

Il presidente fa notare che le proposte dei piani di prelievo devono essere consegnate in provincia entro il 10 agosto ed informa che prima di redigere i piani sono state fatte le riunioni con tutti i settori alla presenza del dott. Cadei per evidenziare le problematiche esistenti, al termine passa la parola al Tecnico Faunistico.

Viene illustrato e visualizzato a video il documento redatto partendo da un'introduzione generale nella quale si evidenzia un calo generalizzato di Caprioli e Camosci.

Viene precisato inoltre che per ora la zona di ripopolamento e cattura di Dazio mantiene la stessa funzione e pertanto non è possibile inserirla nel territorio cacciabile.

Redaelli fa presente che nel settore 3 Val Masino vi sono più di cento cacciatori e sarebbe giusto aumentare la superficie cacciabile.

Si passa alla valutazione per singola specie.

Per il **Capriolo** si evidenzia una buona riuscita generale dei piani di abbattimento, con distinzione per i settori dove non viene praticata la caccia con il capo assegnato.

In questi settori si rileva un maggior numero di prelievi tollerati e si auspica che in futuro anche i settori 3 e 4 passino alla caccia con il capo assegnato.

Ciaponi non è d'accordo e ritiene che i settori abbiano la libertà di scegliere i tipi di caccia da attuare, a squadre con il capo assegnato o singolarmente con capo non assegnato come previsto dal regolamento per la disciplina della caccia di selezione agli ungulati della provincia di Sondrio ritiene inaccettabile qualsiasi tentativo di imposizione sul tipo di caccia e si chiede da chi viene auspicata?

Vengono presentati i piani di prelievo dove viene evidenziata la scelta del sett. 2 Tartano Albaredo di tagliare drasticamente il numero di caprioli da abbattere.

Vengono applicate alcune correzioni sulle date di apertura e di chiusura.

Redaelli chiede se in passato non sono state abbattute classi di età e di sesso in maniera non corretta.

Cadei riferisce che per il passato non può dare giudizi in quanto non presente, ma se si pensa che un maschio può fecondare cento femmine si è su una linea totalmente sbagliata e che la sex ratio deve essere sempre di 1/1 e ci sono studi importanti che smentiscono questa teoria.

Ciaponi chiede di non abbattere le classi dei giovani, Cadei risponde che, al contrario, è proprio questa la categoria da inserire nei piani di abbattimento perché crea meno danno alla struttura della specie.

Bertolini precisa che i numeri stanno evidenziando capi in calo e pertanto bisogna prendere provvedimenti anche per il camoscio.

Cadei conferma che il dato è chiaro e che il sett. 2 ha preso una decisione difficile ma giusta e che vi è la volontà di sacrificio ora per guardare al futuro.

Viene messo ai voti il piano di abbattimento dei Caprioli

Favorevoli: 9

Contrari: Acquistapace e Zecca

Astenuti: 0

Il sig. Del Nero si dice contento di questo atteggiamento critico che ha evidenziato la discussione perché finalmente si pensa anche alla situazione futura.

Si passa alla valutazione per il **Cervo** i cui censimenti sono avvenuti con due modalità diverse, a vista in primavera . estate e notturna con il faro, informa che secondo lui in futuro bisognerebbe fare il solo censimento primaverile con 2 giornate e bisogna potenziare il censimento con il faro programmando i tragitti ed i chilometri percorsi e formando un gruppo di cacciatori motivato e con buona tecnologia.

Acquistapace chiede come mai non vanno i cacciatori con i fari.

Cadei risponde che la provincia non autorizza questa pratica e pertanto è vietato proseguire dicendo che la popolazione è in crescita e che non rischiamo di fare grossi errori gestionali, però bisogna tutelare i periodi di riproduzione.

Si passa a votazione per i piani di abbattimento del Cervo:

favorevoli: unanimità

Si passa alla valutazione per il **Camoscio** caratterizzato da buone percentuali di completamento dei piani anche se si evidenzia nel settore 3 un abuso delle tolleranze.

Viene evidenziato, dopo numerosi interventi, che la causa predominante degli abbattimenti tollerati è la fretta di abbattere il capo senza approfondita valutazione e la causa principale è che nel settore non vi è assegnazione del capo al cacciatore.

Cadei chiede inoltre di trovare un procedimento per avere la certezza che i trofei consegnati alla mostra siano gli stessi che vengono controllati ai punti di controlli.

Anche per il camoscio si evidenzia un netto calo dei capi da abbattere nel settore 2 dovuti ai bassi numeri censiti.

Si passa a votazione per i piani di abbattimento dei **Camosci**

Favorevoli: unanimità

Cadei enuncia alcuni provvedimenti da prendere per il futuro.

Il Presidente precisa che non essendo questi argomenti all'ordine del giorno verranno proposti la prossima volta.

Cadei chiede se vogliamo continuare la collaborazione con ASL e Istituto Zooprofilattico per la raccolta dei campioni da analizzare.

Viene messa la proposta ai voti

Favorevoli: unanimità

Punto 3 dell'Ord.d.g. Approvazione piano di abbattimento lepre variabile e comune stagione 2015

Il presidente da lettura del piano di abbattimento delle lepri proposto dal consiglio di settore, viene evidenziata una modifica sulle assegnazioni del versante orobico rispetto alla passata stagione.

Viene deciso di lasciare gli stessi numeri del 2014, per la lepre bianca (di cui sulle orobie totale 4 capi: 2 ai segugisti e 2 alla tipica alpina, e sulle alpi Retiche 12 capi, di cui 10 ai cacciatori di lepre e 2 ai cacciatori di tipica).

Per quanto riguarda la lepre comune il consiglio di specializzazione dei cacciatori di lepre chiede 99 capi di lepre comune.

Si passa a votazione:

favorevoli: 9

contrari: Acquistapace e Zecca

astenuiti: 0

Punto 4 dell'Ord.d.g. Approvazione lancio fagiani 2015

Viene presentato il piano di lancio per i fagiani.

Pedranzini evidenzia che in località Cino . Cercino gli ultimi 3 lanci coincidono con il periodo di rilascio delle lepri a termine caccia.

Si passa a votazione:

favorevoli: 8

contrari: Del Nero e Zecca

astenuiti: Acquistapace

Punto 5 dell'Ordine d.g. Valutazione modifiche alle disposizioni generali per l'esercizio venatorio in provincia di Sondrio

Viene valutato il documento inviato dalla provincia ed a seguito di segnalazioni dei presenti vengono proposte alcune modifiche sulle date di apertura e chiusura del periodo di addestramento cani.

Si passa a votazione:

favorevoli: 10

contrari: Zecca

Punto 6 dell'Ordine d.g. Abbuono delle giornate lavorative per i componenti del C.d.G. e i Coordinatori di settore e specialità

Viene evidenziato dai presenti che non vi sono mai state agevolazioni di questo tipo e che questo compenso spetta solo ai controllori della fauna abbattuta se superano un certo numero di controlli effettuati.

Viene deciso di prendere informazioni sui motivi di questa richiesta ed eventualmente di proporli la prossima riunione.

Punto 7 dell'Ordine d.g. Varie ed eventuali

Il presidente chiede di verificare i regolamenti per la circolazione dei cani in montagna perché continuano a verificarsi avvistamenti di gente, cacciatori e non, che lasciano girare liberamente i cani nei boschi.

Informa inoltre ha continue pressioni da parte degli organi provinciali per installare un punto di controllo unico in tutto il comprensorio alpino.

Il presidente alle ore 22.25 dichiara chiusa la seduta

Morbegno 05 agosto 2015

Il segretario
Orazio Molinari

Il Presidente
Enrico geom. Marchesini